

NICCOLÒ MUGNAI

*EQUITES SINGULARES AUGUSTI*

UN NUOVO DIPLOMA MILITARE DEL REGNO DI ADRIANO

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 176 (2011) 262–266

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

*EQUITES SINGULARES AUGUSTI*  
UN NUOVO DIPLOMA MILITARE DEL REGNO DI ADRIANO

Il diploma<sup>1</sup> è stato rinvenuto in data non nota in Bulgaria, forse nelle vicinanze della città di Vidin, ed è attualmente conservato in una collezione privata a Siena<sup>2</sup>. Si tratta, per il momento, del terzo diploma militare riconducibile ad *equites singulares Augusti* congedati nel corso del regno di Adriano<sup>3</sup> e del sesto, su tutti quelli conosciuti per questo reparto dell'esercito, proveniente con certezza dalla Bulgaria (v. tabella finale)<sup>4</sup>.

Di esso rimangono due frammenti non combacianti, che corrispondono alla metà superiore della prima tavoletta all'esterno (fig. 1) e alla parte sinistra all'interno (fig. 2). Misure del primo frammento: h. max mm 50; lung. max mm 36; sp. mm 1; h. delle lettere (*extrinsecus* e *intus*) min-max mm 3-4; peso gr 9.2. Misure del secondo frammento: h. max mm 38; lung. max mm 39; sp. mm 1; h. delle lettere (*extrinsecus* e *intus*) min-max mm 3-4; peso gr 8.3.

Il lato destro del primo frammento (indicato *extrinsecus*) è l'unico ad avere un andamento verticale abbastanza regolare e presso l'angolo superiore è conservato in parte il foro circolare attraverso il quale erano unite le due tavolette; tutti gli altri lati di entrambi i frammenti sono fratturati e irregolari. Sul primo frammento si nota una linea di frattura verticale dal limite inferiore a quello superiore, più marcata nella faccia esterna. È presente una patina di colore oscillante fra il verde-scuro e il marrone, risultante dal processo di mineralizzazione del bronzo ed estesa piuttosto uniformemente su tutti e due i frammenti, sia all'esterno che all'interno; in alcuni punti isolati questa tende ad assumere anche una tonalità verde più brillante. All'interno, nella parte superiore del secondo frammento, sono visibili i segni della corrosione del metallo che si era sviluppata lungo una piccola frattura prima dell'intervento di restauro<sup>5</sup>.

All'esterno i rientri del testo non sono regolari, mentre all'interno è stato lasciato un margine laterale di circa 1 cm. Le lettere, incise senza linee guida, sono più accurate nella parte esterna. Le parole sono spesso separate da punti di forma triangolare; la lettera P ha sempre l'occhiello aperto; l'arco della prima D al rigo 8 (*extrinsecus*) è aperto nella parte inferiore; la I al rigo 9 (*extrinsecus*) non è terminata al vertice.

<sup>1</sup> Ringrazio il prof. E. Papi e il prof. W. Eck per i numerosi suggerimenti. Un altro ringraziamento è rivolto alla dott.ssa F. Cavari per l'aiuto nella lettura.

Le riviste citate sono abbreviate secondo l'*Archäologische Bibliographie*. Altre abbreviazioni utilizzate:

Buzzetti 2001 = Buzzetti, C., *Castra equitum singularium, singulariorum*. In: Steinby, E. M. (a cura di), *Lexicon topographicum Urbis Romae*, 1, Roma 2001, pp. 246-8.

Kienast 2004 = Kienast, D., *Römische Kaisertabelle. Grundzüge einer römischen Kaiserchronologie*, Darmstadt 2004.

Le Bohec 1990 = Le Bohec, Y., *L'armée romaine sous le Haut-Empire*, Paris 1990.

Patterson 2008 = Patterson, J. R., *Via Labicana*. In: Steinby, E. M. (a cura di), *Lexicon topographicum Urbis Romae*, 5, Roma 2008, pp. 138 s.

*PIR* = *Prosopographia Imperii Romani saeculi I-III*.

*PME* = Devijver, H., *Prosopographia militarium equestrium quae fuerunt ab Augusto ad Gallienum*, I-IV, Supplementum, 1976-93.

*RMD* = Roxan, M. M., *Roman Military Diplomas*, 1 ss., London 1978 ss.

Speidel 1994 = Speidel, M. P., *Die Denkmäler der Kaiserreiter. Equites singulares Augusti*, Köln 1994.

Stylov 1994 = Stylov, U., *Ein neues Militärdiplom von 133. Zum personenrechtlichen Status der equites singulares Augusti*, *Chiron*, 24, 1994, pp. 83-94.

<sup>2</sup> Ringrazio il dott. F. Casprini, proprietario della collezione, per la grande disponibilità dimostrata nel permettermi di studiare e pubblicare questo diploma.

<sup>3</sup> Gli altri due noti sono *RMD* 158, 379.

<sup>4</sup> Si aggiunge a *RMD* 158, 379, 453, 454; *CIL* XVI 146.

<sup>5</sup> L'oggetto è stato fatto restaurare dal proprietario dopo l'acquisto.



Fig. 1: Esterno



Fig. 2: Interno

## Extrinsecus:

[---]ANI · PARTHI  
 [---]S · TRAIANVS  
 [---]IF · MAXIM  
 [---] C[.]III · P · P ·  
 5 [---]TER S[.]GVLAR MILI  
 [---]S PRAEST · CLODIVS  
 [---]NIS · ET · VICENIS · PLVRI  
 [---]ENDIS EMERITIS DI  
 [---]S HONESTA · M[.]SIONE QV  
 10 [---]OMINA SVBS[.]IPTA SVNT  
 [---]BERIS POSTE[---]M  
 [---]M DEDIT ET CO[---]

## Intus:

[---]  
 [---]NTE[---]  
 [---]JEST · [---]  
 [---] ET VICEN P[---]  
 [---]IS DIMISS[---]  
 5 [---]RVM NOM [---]  
 [---]S LIBER · P · [---]  
 [---]AT · DE[---]  
 TVNC HABVIS[---]  
 TA · AVT · SI QV[---]  
 10 IIS QVAS POS[---]  
 XAT [---]

[Imp(erator) Caesar, Divi Trai]ani Parthi[ci f(ilius), Divi Nervae nepo]s, Traianus [Hadrianus Aug(ustus), pont]if(ex) maxim[us, trib(unicia) pot(estate) XVII?], c[o(n)s(ul)] III, p(ater) p(atriciae).

La titolatura è stata ricostruita sulla base del testo di RMD 158, che molto probabilmente deve essere ricondotto alla stessa *constitutio* del presente diploma (v. più avanti)<sup>6</sup>. Nonostante il nome di Adriano non sia conservato, la filiazione *Divi Traiani Parthici f(ilius)* è riconoscibile al primo rigo, dove può essere individuata nonostante la parziale lacuna; al rigo successivo, la S visibile sulla destra dopo la frattura è da ricondurre all'ultima lettera della formula *Divi Nervae nepos*, incisa senza abbreviazioni<sup>7</sup>. L'unico elemento datante rimasto è la menzione del terzo consolato al quarto rigo, che garantisce una sicura posteriorità all'anno 119<sup>8</sup>: i due II finali di III sono chiaramente leggibili, mentre del primo resta soltanto la parte inferiore dell'asta verticale, visibile lungo la linea di frattura. Nella parte precedente del testo, sempre al quarto rigo, doveva comparire l'indicazione della *tribunicia potestas*; si è proposta l'integrazione XVII sempre sulla base di RMD 158.

[equit(ibus) qui in]ter s[in]gular(es) mili[taver(unt), quibu]s prae(e)st Clodius [Gallus].

Dei cavalieri congedati viene semplicemente riportata l'appartenenza al corpo degli *equites singulares Augusti*, senza indicare il luogo di stanza a Roma. Si tratta di una prassi normale dato che prima dell'intervento di Settimio Severo, che promosse la costruzione di un secondo campo militare in seguito all'ampliamento del corpo, questi soldati erano acuartierati in un'unica struttura; solo successivamente, come risulta anche dai diplomi<sup>9</sup>, si ritrova invece la distinzione fra coloro che erano alloggiati nei *castra priora* o nei *castra nova* (secondo la nuova nomenclatura), entrambi situati nei pressi del Laterano<sup>10</sup>.

Il comandante dell'unità, di cui resta soltanto il *nomen* alla fine del sesto rigo, è stato identificato con *Clodius Gallus*<sup>11</sup>, in carica al momento della *constitutio* del 133, per il quale non si possiedono altre infor-

<sup>6</sup> La *constitutio* in RMD 158 risale all'8 Aprile 133. Per maggiori dettagli sulla lettura del testo v. Stylow 1994.

<sup>7</sup> Così anche in RMD 158 (*extrinsecus*).

<sup>8</sup> Kienast 2004, p. 129.

<sup>9</sup> CIL XVI 144, 146; RMD 134, 197, 198, 453, 454, 459, 462, 471a.

<sup>10</sup> Buzzetti 2001, pp. 246–8, figg. 140–2. La continuità di utilizzo del vecchio campo anche dopo la costruzione del nuovo – da qui deriva appunto la dizione di *castra priora* e *castra nova* – è la testimonianza più diretta del raddoppiamento degli effettivi di questa unità che, probabilmente, arrivò a essere costituita da due corpi di mille uomini ciascuno. Per altre indicazioni sugli arruolati e sul loro stanziamento a Roma, v. Le Bohec 1990, p. 23; Speidel 1994, pp. 1–27. Sulla collocazione dei due campi v. anche Lanciani, R., Gli alloggiamenti degli *equites singulares*, *Bullettino di Archeologia Comunale*, 1885, pp. 137–56.

<sup>11</sup> Non compare il *praenomen*; dai diplomi degli *equites singulares* risulta infatti che solo in RMD 379, riferibile a una *constitutio* precedente (databile fra il 117 e il 132), è indicato questo elemento onomastico per il comandante T. A[---]ius Ce[---]T. M[---]ius Ce[---], mentre nelle attestazioni successive è costantemente omissso (RMD 134, 198, 453, 454; CIL XVI 144, 146). Un caso ancora più particolare è quello di L. Iulius Fronto (PIR I 324; PME I 66), *praefectus* della flotta di Miseno, il cui *praenomen* compare in due diplomi del 119 (RMD 352, 353), ma non più in quello successivo del 129 (CIL XVI 74); su

mazioni prosopografiche. L'unica peculiarità da segnalare è l'assenza della carica di *tribunus* dopo il nome, sia in questo testo che in *RMD* 158; inizialmente U. Stylow aveva avanzato la proposta che potesse trattarsi di un comandante provvisorio<sup>12</sup> ma, in seguito alla pubblicazione di *RMD* 379 dove risulta la stessa omissione per un precedente ufficiale di questo corpo, l'ipotesi è diventata abbastanza inverosimile e adesso appare più lecito pensare a una tendenza comune riscontrabile nei diplomi degli *equites singulares* prima del regno di Commodo (il *terminus ante quem* è costituito da *RMD* 298, datato all'anno 186)<sup>13</sup>.

Purtroppo il presente diploma non fornisce informazioni né sulla data esatta della sua emissione, che infatti risulta soltanto ipotizzabile, né sul nome e grado del veterano a cui era destinato. Tuttavia si può osservare che costituisce il quarto esemplare noto per il corpo degli *equites singulares* riferibile a un periodo antecedente al regno di Settimio Severo<sup>14</sup>, a partire dal quale se ne contano invece altri dieci (v. tabella finale)<sup>15</sup>. La datazione al regno di Adriano è un'ulteriore conferma del numero cospicuo di diplomi appartenenti a questo periodo.

Inoltre, come già detto in precedenza, si tratta del sesto esemplare proveniente dalla Bulgaria, a cui se ne aggiungono anche altri due rinvenuti in Ungheria e in Serbia<sup>16</sup>. Grazie alle attestazioni epigrafiche, sappiamo che molti *equites singulares* (così come anche altri arruolati in corpi diversi) erano originari di province come la *Thracia* e la *Moesia*<sup>17</sup>, i cui confini antichi sono da collocarsi in questi territori. Quindi, se la scoperta della necropoli a Roma in località *ad duas Lauros* lungo la *via Labicana*<sup>18</sup> ci ha informati sulla prassi diffusa fra molti veterani di restare nella capitale, i luoghi di ritrovamento dei diplomi possono confermare anche l'esistenza di alcuni soldati che optavano per il ritorno ai propri paesi di origine in seguito al congedo<sup>19</sup>.

Nella tabella seguente si riportano in sintesi la datazione, provenienza e bibliografia di riferimento dei diplomi degli *equites singulares Augusti* conosciuti finora:

117/132	Bulgaria	<i>RMD</i> 379 = <i>ZPE</i> 117, pp. 246–8 = <i>AE</i> 1997, 1765
8 Aprile 133	Bulgaria	<i>RMD</i> 158 = <i>Chiron</i> 24, pp. 83–94
133 (?)	Vidin (?), Bulgaria	questo diploma
7 Gennaio (?) 186	ignota	<i>RMD</i> 298
13 Marzo 205	Pelovo/Staroseltsi, Bulgaria	<i>RMD</i> 453 = <i>IzvMusJužBälg</i> 24, pp. 17–21 = <i>JBzMusMainz</i> 47

quest'ultimo personaggio v. Eck, W.; Pangerl, A., Zum administrativen Prozess bei der Ausstellung von Bürgerrechts-Konstitutionen. Neue Diplome für die Flotte von Misenum aus dem Jahr 119. In: Börm, H.; Ehrhardt, N.; Wiesehöfer, J., *Monumentum et instrumentum inscriptum. Beschriftete Objekte aus der Kaiserzeit und Spätantike als historische Zeugnisse, Festschrift für Peter Weiß zum 65. Geburtstag*, Stuttgart 2008, pp. 85–101.

<sup>12</sup> Stylow 1994, p. 88.

<sup>13</sup> Manca infatti anche in *RMD* 158 e 379, entrambi di età adrianea, mentre compare appunto per la prima volta in *RMD* 298 e si mantiene in tutti quelli di epoca successiva.

<sup>14</sup> Si aggiunge a *RMD* 158, 298, 379.

<sup>15</sup> *RMD* 134, 197, 198, 453, 454, 459, 462, 471a; *CIL* XVI 144, 146.

<sup>16</sup> Al primo gruppo appartengono *RMD* 158, 379, 453, 454; *CIL* XVI 146. Al secondo *RMD* 134, 197.

<sup>17</sup> Fra le iscrizioni ritrovate a Roma, v. ad esempio *CIL* VI 3176, 3177, 3195, 3196, 3201. Per maggiori dettagli sulla provenienza di questi cavalieri si rimanda a Speidel 1994.

<sup>18</sup> Buzzetti 2001; Patterson 2008.

<sup>19</sup> Per considerazioni specifiche sull'importanza dei diplomi per quest'argomento si rimanda a Eck, W., *Friedenssicherung und Krieg in der römischen Kaiserzeit. Wie ergänzt man das römische Heer?*. In: Eich, A. (a cura di), *Die Verwaltung der kaiserzeitlichen römischen Armee. Studien für Hartmut Wolff*, Stuttgart 2009, pp. 87–110; Eck, W.; Pangerl, A., *Beobachtungen zu den diplomata militaria für die Provinz Germania inferior*, *KölnJb.* 43, 2010, pp. 181–95.

20 Ottobre 207	Pelovo/Staroseltsi, Bulgaria	<i>RMD</i> 454 = <i>IzvMusJužBälg</i> 24, pp. 21–4
7 Gennaio 222	ignota	<i>RMD</i> 459 = <i>ZPE</i> 127, pp. 239–41 = <i>AE</i> 1999, 1355
7 Gennaio 223	ignota	<i>RMD</i> 462 = <i>ZPE</i> 127, pp. 241–5 = <i>AE</i> 1999, 1356
7 Gennaio 223/235	Zalalövó, Ungheria	<i>RMD</i> 134 = <i>ActaArchHung</i> 34, pp. 341–3
7 Gennaio 230	ignota	<i>CIL</i> XVI 144 = Speidel 1994, pp. 103 s
7 Gennaio 230	Serbia	<i>RMD</i> 197 = <i>ZPE</i> 64, pp. 219–21 = <i>AE</i> 1987, 855
236	ignota	<i>RMD</i> 471a = <i>AKorrBl</i> 31, pp. 272–7 = <i>AE</i> 2001, 2162
7 Gennaio 237	Prodanovci, Bulgaria	<i>CIL</i> XVI 146 = Speidel 1994, pp. 107 s
7 Gennaio 237	ignota	<i>RMD</i> 198

## Ricostruzione del diploma

All'esterno:

*[Imp(erator) Caesar, Divi Trai]ani Parthi[ci f(i)lius], Divi Nervae nepo]s, Traianus [Hadrianus Aug(ustus), pont]if(ex) maxim[us, trib(unicia) pot(estate) XVII?], c[o(n)s(ul)] III, p(ater) p(atriciae), [equit(ibus) qui in]ter s[in]gular(es) mili[taver(unt), quibu]s prae(e)st Clodius [Gallus, qui]nis et vicenis pluri[busve stip]endi(i)s emeritis di[missi]s honesta m[is]sione, qu[orum n]omina subs[cr]ipta sunt, [ipsis li]beris poste[risque eoru]m [civitate]m dedit et co[n(ubium) cum uxorib(us)] etc.*

All'interno:

*[equit(ibus) qui i]nte[r sing(ulares) militav(erunt), quibus prae(e)]est [Clodius Gallus, quin(is)] et vicen(is) p[luri(busve) stipendi(i)s emerit]is dimiss[is] honesta missione, quo]rum nom(ina) [subscripta sunt, ipsi]s liber(is) p[ro]p[ter] osterisque eorum civit[at(em) de]d(it) et con(ubium) cum uxor(ibus), quas] tunc habuis[sent, cum est civ(itas) iis da]ta, aut, si qu[i caelib(es) essent, cum] iis quas pos[tea duxissent dum]taxat [singuli singulas] etc.*

Niccolò Mugnai, Università di Siena  
niccolo.mugnai@libero.it

## INHALT

Abascal, J. M. – Alföldy, G. – Cebrián, R., R(es) p(ublica) S(egobrigensis vel Segobrigensium)	291
Alföldy, G. – Abascal, J. M. – Cebrián, R., R(es) p(ublica) S(egobrigensis vel Segobrigensium)	291
Alonso Déniz, A., ἐκλογιζούσθω for ἐκλογιζέσθω in <i>IG IX.1<sup>2</sup>(4)</i> , 798.104. Two False Characters in Search of an Author	163
Ameling, W., Die Gefallenen der Phyle Erechtheis im Jahr 490 v. Chr.	10
Andreassi, M., Implicazioni magiche in Meleagro <i>AP</i> 5.152	69
Bencivenni, A., “Massima considerazione”. Forma dell’ordine e immagini del potere nella corrispondenza di Seleuco IV	139
Bonati, I., Note testuali a <i>P. Tebt.</i> I 4 (Hom. B 95–210)	1
Bravo, B., Una tavoletta d’osso da Olbia Pontica della seconda metà del VI secolo a.C. ( <i>SEG XXXVI</i> , 694): Apollo di Didyma e la nascita di <i>Olbiē polis</i>	99
Cebrián, R. – Abascal, J. M. – Alföldy, G., R(es) p(ublica) S(egobrigensis vel Segobrigensium)	291
Clayton, W. G., P.Fordham inv. 5: a Ptolemaic Petition to the Archidikastes	213
Colomo, D., Euripides’ <i>Ur-Medea</i> between <i>Hypotheseis</i> and Declamation	45
Coloru, O., Old and New Magical Inscriptions	135
Dale, A., Topics in Alcman’s <i>Partheneion</i>	24
Daris, S., Appunti per un verbale di assemblea	205
Dart, C. J. – Vervaet, F. J., The Significance of the Naval Triumph in Roman History (260–29 BCE)	267
Depauw, M., Physical Descriptions, Registration and εἰκονίζειν with New Interpretations for P. Par. 65 and P. Oxy. I 34	189
Eck, W. – Pangerl, A., Diplome für das Heer in Dakien	221
– Drei Konstitutionen im Jahr 123 für Truppen von Dacia Porolissensis unter dem Präsidialprokurator Livius Gratus	234
– Diplome für Prätorianersoldaten aus der Herrschaftszeit der Philippi	243
Espluga, X., First History of a Forged Inscription ( <i>CIL</i> II 149*): A Joke about Cyriacus of Ancona by Francesco Contarini (1450 <i>circa</i> )	295
Gagliardi, P., <i>PLAKATO IUDICE TE</i> . Per la lettura dei vv. 8–9 del papiro di Gallo	82
García-Dils de la Vega, S. – Saquete Chamizo, J. C. – Ordóñez Agulla, S., Una <i>uotorum nuncupatio</i> en <i>Colonia Augusta Firma</i> (Écija–Sevilla)	281
Gerhard, Y., La «coupe de Nestor»: reconstitution du vers 1	7
Johnston, A., A Megarian Mystery	177
Jones, C. P., An Apamean at Philippopolis	96
Kaldellis, A. – López-Ruiz, C., A New Reading of the Stele of Andron ( <i>IG</i> II/III <sup>2</sup> 10665): Only One Son Died, Not Two	57
Kwapisz, J., Posidippus at Sea	63
Laes, C., Midwives in Greek Inscriptions in Hellenistic and Roman Antiquity	154
López-Ruiz, C. – Kaldellis, A., A New Reading of the Stele of Andron ( <i>IG</i> II/III <sup>2</sup> 10665): Only One Son Died, Not Two	57
Lougovaya, J., Isopsephisms in P.Jena II 15a–b	200
Luppe, W., Die ‚Palamedes‘- und die ‚Polyidos‘-Hypothese: P.Mich. Inv. 3020(a)	52
– Nochmals zu μονόστυλος	56

## IV

Mili, M., The Thessalian Ainians or the Ainians of Thessaly? Dedications and Games of Identity in Roman Thessaly	169
Mugnai, N., <i>Equites singulares Augusti</i> : Un nuovo diploma militare del regno di Adriano	262
Ordóñez Agulla, S. – Saquete Chamizo, J. C. – García-Dils de la Vega, S., Una <i>uotorum nuncupatio</i> en <i>Colonia Augusta Firma</i> (Écija–Sevilla)	281
Pangerl, A. – Eck, W., Diplome für das Heer in Dakien	221
– Drei Konstitutionen im Jahr 123 für Truppen von Dacia Porolissensis unter dem Präsidialprokurator Livius Gratus	234
– Diplome für Prätorianersoldaten aus der Herrschaftszeit der Philippi	243
Rasmussen, A. H., A Note on the Appointment of Priests in Attic <i>gene</i>	120
Saquete Chamizo, J. C. – Ordóñez Agulla, S. – García-Dils de la Vega, S., Una <i>uotorum nuncupatio</i> en <i>Colonia Augusta Firma</i> (Écija–Sevilla)	281
Simelidis, Ch., Callimachus, Epigram 9.6 G.–P. and Gregory of Nazianzus, Carmen I 2.14.101	60
Tsantsanoglou, K., ΕΧΕΜΒΡΟΤΟΣ ΑΡΚΑΣ	39
Urano, S., <i>Kolletiones</i> and <i>frumentarii</i> : New Readings of TAM 3, 1417–1418. Two Petitionary Inscriptions from Ağabey Köy and Mendechora	179
van 't Wout, P. E., Neglected Evidence for the Nature of ἀτιμίαι. Agora P 17615 and DTA 107	126
Vervaet, F. J. – Dart, C. J., The Significance of the Naval Triumph in Roman History (260–29 BCE)	267